

# **Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti – Regione Umbria**

## **Allegato D – Piano Bonifiche**

## PIANO REGIONALE PER LA BONIFICA DELLE AREE INQUINATE

La Regione Umbria ha approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 5 maggio 2009, n.301 il **Piano Regionale per la bonifica delle aree inquinate** come **parte integrante** del **Piano Regionale di gestione dei rifiuti**, secondo quanto previsto all'art. 199 del Decreto legislativo 03/04/2006 n° 152.

Tale Piano è tuttora vigente e si intende integralmente richiamato al Piano regionale di gestione Integrata dei Rifiuti, fatta eccezione per l'Anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica che, aggiornata al 31.12.2021, viene allegata al presente documento

### Inquadramento normativo del piano regionale per la bonifica delle aree inquinate

La materia è disciplinata dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) che ha abrogato la normativa previgente, e ha affidato alle Regioni l'elaborazione, l'approvazione e l'aggiornamento dei Piani per la bonifica di aree inquinate (cfr. articolo 196, comma 1, lett. c).

Ai sensi dell'articolo 199, comma 6, il Piano contiene:

- a) l'ordine di priorità degli interventi, basato su un criterio di valutazione del rischio, elaborato dall'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA);
- b) l'individuazione dei siti da bonificare e delle caratteristiche generali degli inquinamenti presenti;
- c) le modalità di interventi di bonifica e risanamento ambientale che privilegino prioritariamente l'impiego di materiali provenienti da attività di recupero di rifiuti urbani;
- d) la stima degli oneri finanziari;
- e) le modalità di smaltimento dei materiali da asportare.

Nell'articolato della *Parte IV - Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*, e in particolare del *Titolo V - Bonifica di siti contaminati* (artt. 239-253), viene poi disciplinata la gestione dei siti contaminati tramite, fra l'altro, la definizione ed attribuzione delle competenze ai vari soggetti pubblici (ove sono coinvolti Regione, Province, Comuni e Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente), delle procedure, dei criteri e delle modalità per lo svolgimento delle operazioni necessarie per gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati.

Un sito è definito "**potenzialmente contaminato**" quando i livelli di contaminazione delle matrici ambientali in termini di Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) sono superiori ai livelli fissati nell'Allegato V, alla Parte IV, mentre può definirsi "**contaminato**" solo quando a seguito dell'espletamento delle operazioni di caratterizzazione e di analisi di rischio sanitario e ambientale sito specifica, è accertato un superamento delle concentrazioni soglia di rischio (CSR), che costituiscono i livelli di accettabilità per il sito.

Il sito contaminato (cfr. articolo 242) è oggetto di interventi di bonifica o messa in sicurezza, operativa o permanente, nonché, ove necessario, delle ulteriori misure di riparazione e di ripristino ambientale. Lo stesso articolo disciplina le procedure operative e amministrative ordinarie per la bonifica dei siti contaminati, mentre gli articoli 242-bis e 249 prevedono, a determinate condizioni, **procedure semplificate**.

L'art. 251 del decreto legislativo n. 152/2006 riguarda il censimento e l'**Anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica**, la cui predisposizione viene affidata alle Regioni, sulla base dei criteri definiti dall'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA).

L'articolo 252 disciplina il tema dei **Siti di Interesse Nazionale (SIN)**, indicandone i criteri definatori e le procedure amministrative per la loro individuazione. La definizione dei SIN viene legata alle caratteristiche dei siti, alla quantità e pericolosità degli inquinanti presenti, al rilievo dell'impatto sull'ambiente circostante in termini di rischio sanitario ed ecologico, nonché di pregiudizio per i beni culturali ed ambientali. Alla perimetrazione provvede il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con proprio decreto, d'intesa con le Regioni interessate sentiti i Comuni, le Province, le Regioni e gli altri Enti locali, assicurando anche la partecipazione dei responsabili nonché dei proprietari delle aree da bonificare, se diversi dai soggetti responsabili. Nei SIN la competenza sulla procedura di bonifica è attribuita al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentito il Ministero delle attività produttive.

L'art. 252-bis prevede, poi, la possibilità di stipulare **accordi di programma** ai fini dell'attuazione di programmi ed interventi di riconversione industriale e di sviluppo economico nei siti inquinati nazionali di preminente interesse pubblico e produttivo in condizioni di sicurezza sanitaria e ambientale.

L'**inquinamento diffuso** è definito dall'articolo 240, comma 1, lettera r), come "la contaminazione e/o le alterazioni chimiche, fisiche o biologiche delle matrici ambientali determinate da fonti diffuse e non imputabili ad una singola origine". Per le aree caratterizzate da tale tipologia di inquinamento, l'articolo 239, comma 3, del decreto legislativo prevede che gli interventi di bonifica e ripristino ambientale siano disciplinati dalle Regioni mediante l'adozione di **appositi piani**, fatte salve le competenze e le procedure previste per i siti oggetto di bonifica di interesse nazionale e comunque nel rispetto dei criteri generali di cui al Titolo V Parte IV del decreto legislativo stesso, con percorsi gestionali condivisi dai soggetti competenti in campo sanitario ed ambientale (cfr. delibera del Consiglio Federale, Seduta del 12.07.2016, Doc. n. 76/16).

Si evidenzia infine che, ai sensi dell'articolo 241 del decreto legislativo n. 252/2006, gli **interventi di bonifica**, ripristino ambientale e di messa in sicurezza, d'emergenza, operativa e permanente, delle **aree destinate alla produzione agricola e all'allevamento** sono disciplinati da un Regolamento adottato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con i Ministri delle attività produttive, della salute e delle politiche agricole e forestali (cfr. Decreto 1° marzo 2019, n. 46, "Regolamento relativo agli interventi di bonifica, di ripristino ambientale e di messa in sicurezza, d'emergenza, operativa e permanente, delle aree destinate alla produzione agricola e all'allevamento, ai sensi dell'articolo 241 del DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152").

### **Disposizioni regionali in materia di bonifica dei siti contaminati**

Immediatamente dopo l'approvazione del **Piano Regionale per la bonifica delle aree inquinate** (Deliberazione del Consiglio Regionale 5 maggio 2009, n.301) la Regione ha emanato la **legge regionale 13 maggio 2009 n. 11, "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica delle aree Inquinata"**, che contiene la disciplina della bonifica dei siti inquinati al Capo VIII (artt. 31-38)

La stessa Regione Umbria, con Deliberazione di Giunta regionale n. 1814 del 13/12/2010, ha approvato le **Linee guida in materia di bonifica di siti inquinati**.

Ai sensi dell'art. 31, della succitata L. R. n. 11/2009, la Regione, in esito alle attività poste in essere dagli Enti preposti ai controlli e a seguito delle segnalazioni dei soggetti obbligati di cui all'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, predispose l'**anagrafe** dei siti oggetto di bonifica e provvede al suo aggiornamento.

Sulla base dei dati contenuti nell'anagrafe viene predisposto il Piano di bonifica.

In **ALLEGATO** al presente documento viene prodotto un aggiornamento al 31.12.2021 dell'elenco dei siti inseriti nell'**anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica in Umbria**, dal quale si evince sono in totale n. 133, di cui n. 101 nella Provincia di Perugia e n. 32 nella Provincia di Terni, mentre il numero dei siti potenzialmente contaminati rilevati ammonta a circa un migliaio.

## **Considerazioni sul piano regionale per la bonifica delle aree inquinate e possibili sviluppi**

I siti contaminati e potenzialmente contaminati, chiaramente connessi all'attività umana sul territorio, hanno una distribuzione che si concentra principalmente in aree produttive, grandi poli industriali, lungo le principali vie di comunicazione e nelle zone a maggiore intensità di insediamento.

Va ricordato che in Umbria è presente anche un sito di interesse nazionale (SIN), il sito di Terni-Papigno, perimetrato con decreto del Ministero dell'Ambiente dell'8 luglio 2002.

Gli obiettivi principali delle attività dei soggetti pubblici che sono coinvolti con la Regione in materia di bonifica sono l'individuazione e la classificazione dei siti contaminati e la conseguente attivazione per il risanamento degli stessi, sia attraverso l'azione dei soggetti obbligati, sia prevedendo finanziamenti per la realizzazione d'ufficio delle operazioni di bonifica da parte del soggetto pubblico competente (Comuni in primis), in sostituzione e in danno del soggetto obbligato inadempiente, senza escludere la possibilità di individuare forme di incentivi per favorire la realizzazione degli interventi da parte di soggetti terzi interessati.

Le criticità, in relazione a questo obiettivo, sono principalmente legate al numero non trascurabile di siti contaminati presenti sul territorio umbro e alla tipologia degli interventi di bonifica, che spesso prevedono tempi lunghi di realizzazione, ulteriormente dilatati dall'inerzia di molti soggetti responsabili, e alla carenza sia di strumenti di prevenzione della contaminazione delle matrici ambientali, sia di indagini dettagliate e aggiornate che consentano la scelta delle tecniche ottimali di intervento sotto il profilo ambientale, anche ai fini di ridurre la produzione di rifiuti.

Si aggiungono a questo quadro di problematiche la limitatezza delle risorse finanziarie disponibili per la bonifica e la riqualificazione ambientale delle aree da bonificare.

Un futuro aggiornamento del Piano regionale di bonifica dei siti inquinati - al fine di contribuire alla restituzione delle aree contaminate ad usi legittimi, attraverso l'azione dei soggetti obbligati e il coinvolgimento dei diversi soggetti pubblici competenti - dovrà misurarsi con le carenze e le criticità sopra esposte, e potrà utilmente essere caratterizzato da un insieme organico e integrato di obiettivi e azioni, brevemente descritte di seguito:

- ottimizzazione della gestione dei procedimenti di bonifica da parte dei diversi soggetti coinvolti, da codificare attraverso l'aggiornamento delle Linee guida regionali redatte nel 2010;
- rafforzamento delle attività di prevenzione della contaminazione delle matrici ambientali e individuazione delle migliori tecniche disponibili, anche al fine di ridurre la produzione di rifiuti;
- esame ed eventuale revisione dei criteri per l'individuazione delle priorità d'intervento estese all'intero elenco dei siti contaminati classificati nell'Anagrafe;
- promozione delle migliori tecniche disponibili di risanamento dei siti contaminati, con preferenza per interventi di bonifica in situ e attivazione di procedure di sperimentazione di nuove tecnologie di bonifica in collaborazione con Arpa Umbria (es. utilizzo di siero del latte), con la finalità di ridurre la produzione di rifiuti e migliorare la gestione sostenibile dei rifiuti prodotti nel corso degli interventi di bonifica;
- messa a punto di una strategia per la gestione dell'inquinamento diffuso, con definizione di criteri e procedure tecnico – amministrative per affrontarne i casi (sarà necessario il raccordo con lo specifico piano regionale, in corso di redazione da parte di ARPA);
- avvio o rafforzamento di attività in collaborazione con i Comuni per la riqualificazione ambientale e urbanistica delle aree contaminate, anche attraverso lo sviluppo di azioni di marketing territoriale e la promozione dell'intervento di soggetti privati per la riqualificazione delle aree contaminate e dismesse;
- promozione della comunicazione ai cittadini in materia di bonifica dei Siti contaminati.

### **Banca Dati e anagrafe dei siti inquinati**

Ciascuno degli obiettivi ed azioni sopra elencate non può prescindere dal disporre di una banca dati aggiornata che potrà essere via via ampliata con informazioni sullo stato di avanzamento delle attività relative ad ogni sito e sulle tecniche e procedimenti adottati anche al fine di orientare successivi interventi verso le migliori soluzioni, estese all'intero elenco dei siti contaminati classificati nell'Anagrafe o anche contribuire a riesaminare ed eventualmente revisionare i criteri per l'individuazione delle priorità d'intervento.

#### Ottimizzazione della gestione dei procedimenti di bonifica

Allo scopo di rendere più efficiente l'attuale gestione dei procedimenti di bonifica e di rendere più fluido e agile l'iter delle pratiche, partendo dall'approfondimento delle criticità che hanno determinato a volte rallentamenti e incertezze nelle procedure di bonifica in atto, si è avviato un confronto con ARPA, che coinvolgerà anche le Province, per giungere ad una rielaborazione ed aggiornamento delle Linee guida in materia di bonifica di siti inquinati, approvate dalla Regione Umbria con DGR n. 1814 del 13/12/2010. Si intende chiarire e definire ulteriormente le specifiche competenze dei soggetti coinvolti, i tempi e le modalità delle varie fasi dell'iter amministrativo e tecnico, ivi compresi i cosiddetti tempi di attraversamento.

#### Prevenzione dell'inquinamento delle matrici ambientali

Disponendo di tutti gli elementi conoscitivi della banca dati e in particolare delle tipologie di attività e situazioni che fino ad oggi hanno causato la contaminazione dei siti presenti sul territorio regionale sarà possibile analizzare le cause della contaminazione dei suoli e delle acque sotterranee nella nostra Regione, prevalentemente indotta da attività antropiche impattanti e da eventi che inducono il deterioramento della qualità delle matrici ambientali e sarà così facilitata l'azione di prevenzione dell'inquinamento delle matrici ambientali, che potrà tradursi in indirizzi, accorgimenti e prescrizioni da fornire ai soggetti titolari di interventi prima della redazione ed approvazione dei progetti.

#### Promozione delle migliori tecniche disponibili di risanamento dei siti contaminati

La sostenibilità ambientale degli interventi di bonifica è strettamente connessa alla selezione delle tecnologie di bonifica, che oggi si limita spesso a poche tecniche consolidate, la cui applicazione risulta pratica nel breve periodo, ma non sempre è associata ad un bilancio ambientale finale sostenibile. Pertanto, sarebbe auspicabile promuovere la diffusione di metodologie avanzate, sia in fase sperimentale che a regime, privilegiando soluzioni tecnologiche che consentano il migliore bilanciamento tra le esigenze di carattere ambientale, sociale ed economico, da attuare attraverso un sistema di criteri misurabili, condiviso tra i diversi soggetti coinvolti.

Anche in questo caso una banca dati e un'anagrafe contenente i casi di applicazione di tecniche innovative di bonifica per la definizione di protocolli specifici di intervento, consentirà di utilizzare i dati anche per individuare più agevolmente le buone pratiche da adottare nella gestione delle attività produttive e di fornire indirizzi utilizzabili dagli enti competenti al rilascio delle autorizzazioni.

#### Gestione sostenibile dei rifiuti prodotti nel corso degli interventi di bonifica

Il piano dovrà affrontare anche la questione della gestione sostenibile dei materiali e dei rifiuti prodotti nel corso degli interventi di bonifica, nel rispetto della gerarchia di priorità stabilita dalla normativa europea e nazionale, privilegiando tecniche di bonifica in grado di minimizzare la produzione dei rifiuti stessi. Il ricorso ad interventi di scavo/smaltimento, nel caso dei terreni contaminati, o più in generale ad operazioni di rimozione della matrice contaminata considerandola un rifiuto, sia essa suolo o acqua, non è in accordo con i principi di sostenibilità, che prediligono tecniche volte al trattamento della contaminazione preferibilmente

in situ, con riduzione dei potenziali rischi sanitari e ambientali e il recupero funzionale delle matrici contaminate. La scelta delle tecnologie di bonifica dovrà quindi essere orientata verso quelle che consentano il riutilizzo dei materiali e il recupero dei rifiuti prodotti nel corso delle attività di bonifica, considerando quale scelta residuale la rimozione e il trasporto ai fini di smaltimento.

#### Implementazione di una strategia per la gestione dell'inquinamento diffuso

Al fine di adottare una disciplina degli interventi di bonifica e ripristino ambientale per le aree caratterizzate da inquinamento diffuso (art.239, comma 3, D. Lgs.152/06), la Regione Umbria ha commissionato ad ARPA Umbria la redazione della proposta di uno specifico Piano, attualmente in corso.

Gli acquiferi alluvionali umbri sono stati oggetto di rilevazione di concentrazioni di composti organo-alogenati, comunemente denominati "solventi clorurati", superiori alle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) definite dal D. Lgs.152/2006 e talora superiori anche ai valori limite ("*valori di parametro*") posti dal D. Lgs.31/2001 per le acque destinate al consumo umano. In tal senso, la casistica risulta sufficientemente ampia e coinvolge estesi settori territoriali da essere considerata un esempio di "inquinamento diffuso".

La disciplina degli interventi previsti nelle aree ad inquinamento diffuso, come appena esposto, sarà oggetto di specifica pianificazione dedicata, e adottata in separata sede, ma è comunque opportuno che le linee di indirizzo alla base di tale programmazione siano poi richiamate anche dal Piano di bonifica delle aree inquinate e che la loro implementazione rientri nei suoi obiettivi.

Dall'analisi dei dati disponibili, si procederà a definire le aree contaminate, identificare i possibili centri di pericolo e classificare la pericolosità di eventuali singoli "pennacchi" in modo da valutare le modalità e le priorità di intervento, soprattutto per l'individuazione delle sorgenti inquinanti, fornendo anche una stima dei costi di indagine e indicazioni generali circa le modalità di bonifica e messa in sicurezza.

Nella proposta di Piano inerente all'inquinamento diffuso viene aggiornato lo strumento informatico (GIS) che riassume i dati disponibili e facilita l'individuazione delle situazioni critiche per la presenza dei composti nelle acque sotterranee, talora anche superiori ai valori limiti della norma. L'aggiornamento continuo di tale strumento, con i dati progressivamente disponibili, consentirà di affrontare con maggiore efficacia dal punto di vista tecnico-economico e amministrativo il problema del miglioramento della qualità delle risorse idriche sotterranee.

#### Promozione dell'intervento di soggetti privati per la riqualificazione delle aree contaminate e dismesse

È opportuno ricordare che allo scopo di favorire la conoscibilità dello stato di qualità ambientale nonché di eventuali prescrizioni all'uso di un'area soggetta a bonifica, i Comuni sono chiamati ad inserire nei propri strumenti di pianificazione urbanistica le seguenti indicazioni:

- a) esistenza sul proprio territorio di siti presenti nell'Anagrafe regionale dei siti contaminati;
- b) esistenza sul proprio territorio di condizioni di inquinamento diffuso comunicata dall'Autorità competente;
- c) esistenza di eventuali limitazioni e prescrizioni d'uso relative ad un'area comunicate dall'Autorità titolare del procedimento all'esito della conclusione delle attività di bonifica.

Il certificato di destinazione urbanistica deve obbligatoriamente riportare i vincoli precedentemente indicati.

La normativa prevede in attuazione di questo obiettivo anche l'utilizzo dello strumento degli accordi di programma, anche in variante agli strumenti di pianificazione, mediante il quale possono essere riconosciuti, a compensazione degli oneri di bonifica assunti dal privato non responsabile dell'inquinamento, diritti edificatori e riduzioni del contributo di costruzione, fino alla completa esenzione dallo stesso. Possono essere stipulati anche accordi regionali di insediamento e sviluppo di imprese.

La promozione del riuso, della rigenerazione urbana e della riconversione industriale dei siti contaminati e l'incentivo, in conformità alle disposizioni di cui alla Parte IV, Titolo V, del D.lgs. 152/2006, all'iniziativa dei proprietari o di altri soggetti interessati non responsabili dell'inquinamento, possono quindi divenire ~~essere~~ obiettivi del Piano di bonifica delle aree inquinate, oltre tutto pienamente in linea con gli obiettivi di sostenibilità che puntano ad una progressiva riduzione del consumo di suolo.

L'attenzione e la presa in esame dei vincoli e delle strategie complessive che la Regione con gli altri soggetti pubblici e privati vorrà perseguire in un'ottica di sostenibilità potrà essere elemento anche per la gerarchizzazione dei siti contaminati presenti nell'Anagrafe regionale, per integrare i criteri utilizzati per la definizione delle graduatorie in riferimento al rischio ambientale e sanitario connesso, e per il finanziamento di determinati interventi.

#### Promozione della comunicazione ai cittadini in materia di bonifica dei Siti contaminati

Le situazioni di contaminazione insistenti su un territorio comportano implicazioni di diverso genere (sociali, economiche, sanitarie e ambientali), coinvolgendo i cittadini in maniera diretta, se residenti nelle aree interessate, o indiretta, in quanto comunque universalmente interessati dalla salubrità del bene pubblico. Il piano potrebbe prevedere fra i suoi contenuti qualificanti anche un programma di comunicazione per la corretta informazione e il coinvolgimento della cittadinanza, anche a supporto delle amministrazioni che si trovano in prima linea su tali tematiche.

**Di seguito si riporta l'aggiornamento al 31.12.2021 dell'elenco dei siti inseriti nell'anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica in Umbria.**

## **ELENCO SITI INSERITI IN ANAGRAFE**

L'anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica comprende, alla data del 31/12/2021, n. 133 siti di cui n. 101 in Provincia di Perugia e n. 32 in Provincia di Terni, come risulta dalle tabelle di seguito riportate:

**Tabella n. 1 - Provincia di Perugia**

<b>N.</b>	<b>Sigla</b>	<b>Sito</b>	<b>Località</b>	<b>Comune</b>	<b>Attività</b>	<b>Note</b>
1	PG002	Agip Petroli Punto Vendita n. 4577	Via Eugubina	Perugia	Fornitura carburanti	In anagrafe DGR n. 1550/2016
2	PG003	Esso Italiana – Punto Vendita n. 8971	Via Campo di Marte	Perugia	Fornitura Carburanti	In anagrafe DGR n. 1550/2016
3	PG004	Q8 Petroleum Italia Punto Vendita n. 4877	Via Campo di Marte	Perugia	Fornitura Carburanti	In anagrafe DGR n. 1550/2016

4	PG008	Agip Petroli Punto Vendita n. 4573	Via Cortonese n. 4573	Perugia	Fornitura carburanti	In anagrafe DGR n. 1550/2016
5	PG010	Baccarelli Nazareno S.r.l.	Via Tiberina n. 175	Todi	Deposito oli minerali	In anagrafe DGR n. 1550/2016
6	PG011	AGIP Petroli Punto Vendita n. 4570	SS 147 Assisana Km 11+593	Assisi	Fornitura carburanti	In anagrafe DGR n. 1550/2016
7	PG012	Agip Petroli Punto Vendita n. 4584	SS 75bis Km 42+650	Tuoro sul Trasimeno	Fornitura carburanti	In anagrafe DGR n. 1550/2016
8	PG013	Area Industriale	S. Sabina	Perugia	Area Industriale	In anagrafe DGR n. 1550/2016
9	PG014	Area Industriale	Capoluogo	Marsciano	Area Industriale	In anagrafe DGR n. 1550/2016
10	PG015	Area Industriale	Rio Secco	Città di Castello	Area Industriale	In anagrafe DGR n. 1550/2016
11	PG020	Ditta Ecoverde	Cannaiola	Trevi	Accumulo su terreno rifiuti pericolosi	In anagrafe DGR n. 1550/2016
12	PG021	Ditta Ecoverde	Casone	Foligno	Accumulo su terreno rifiuti pericolosi	In anagrafe DGR n. 1550/2016
13	PG023	Ex Metalmoda	Ponticelli	Città della Pieve	Area industriale dismessa	In anagrafe DGR n. 1550/2016
14	PG024	Ex SAI	Capoluogo	Passignano sul Trasimeno	Area industriale dismessa	In anagrafe DGR n. 1550/2016
15	PG028	Discarica Pozzo Secco Loc. Moano di S. Eraclio	S. Eraclio	Foligno	Ex discarica RSU e speciali	In anagrafe DGR n. 1550/2016
16	PG029	Coen Damaschi Petroli s.r.l. già Coen Fanini	Olmo Via Trasimeno Ovest n.161/e	Perugia	Deposito oli minerali	In anagrafe DGR n. 1550/2016
17	PG030	Fox Petroli S.p.A.	Via Los Angeles n. 109	Assisi	Deposito oli minerali	In anagrafe DGR n. 1550/2016
18	PG031	Trasimeno Petroli S.r.l.	Loc. Soccorso Strada M. della Neve	Magione	Deposito oli minerali	In anagrafe DGR n. 1550/2016
19	PG035	Zona Industriale Gualdo Tadino	Capoluogo	Gualdo Tadino	Area industriale	In anagrafe DGR n. 1550/2016
20	PG037	Zona Industriale	Capoluogo	Bastia Umbra	Area industriale	In anagrafe



		Bastia Umbra				DGR n. 1550/2016
21	PG038	Zona Industriale S. Chiodo - Spoleto	S. Chiodo	Spoleto	Area industriale	In anagrafe DGR n. 1550/2016
22	PG039	Area industriale	Balanzano	Perugia	Area industriale	In anagrafe DGR n. 1550/2016
23	PG041	Corpo idrico Fiume Sordo	Serravalle	Norcia	Sversamento idrocarburi su corpo idrico	In anagrafe DGR n. 1550/2016
24	PG042	Ditta Ciliegi Italo	San Lazzaro	Gubbio	Ex centro rottamazione	In anagrafe DGR n. 1550/2016
25	PG043	Acque sotterranee loc. Zappacenero	Zappacenero	Gubbio	Lavanderia industriale	In anagrafe DGR n. 1550/2016
26	PG047	Pulipelle S.n.c.	Via G.Pascoli 52 loc. Casenuove	Magione	Lavanderia industriale	In anagrafe DGR n. 1550/2016
27	PG050	P.V. ERG	S.S. 397 Km 1+ 320 Via Tuderte, Loc. Ammeto	Marsciano	Fornitura carburanti	In anagrafe DGR n. 1550/2016
28	PG053	Trelmet S.r.l.	Ponte Rio	Todi	Industria meccanica	In anagrafe DGR n. 1550/2016
29	PG057	C.I.S.A. S.p.A.	Tavernelle di Panicale	Panicale Piegario	Industria metalmeccanica	In anagrafe DGR n. 1550/2016
30	PG062	P.V. Q8 4865	Ferro di Cavallo SS 75 bis	Perugia	Fornitura carburanti	In anagrafe DGR n. 1550/2016
31	PG063	SS 318 di Valfabbrica	Km 14+050	Valfabbrica	Incidente stradale	In anagrafe DGR n. 1550/2016
32	PG066	P.V. EXXON Mobil ex Esso 8970	Casenuove	Magione	Fornitura carburanti	In anagrafe DGR n. 1550/2016
33	PG068	Moretti S.n.c.	Schiavo	Marsciano	Deposito carburanti	In anagrafe DGR n. 1550/2016
34	PG073	Cantiere iniezioni legnami	Via S. M. in Campo 10/c	Foligno	Attività industriale	In anagrafe DGR n. 1550/2016
35	PG075	P.V. IP 4584	Via Eugubina, 73	Perugia	Fornitura carburante	In anagrafe DGR n. 1550/2016
36	PG077	Ex Fornace F.Ili Scarca (1° intervento)	S. Faustino	Massa Martana	Area Industriale	In anagrafe DGR n. 1550/2016

38	PG080	Loc. Trestina	Trestina	Città di Castello	Pozzi privati	In anagrafe DGR n. 1550/2016
39	PG081	Loc. capoluogo e Lama	Capoluogo e Lama	San Giustino	Pozzi privati	In anagrafe DGR n. 1550/2016
40	PG082	Ditta Carbonafta S.r.l.	Strada Provinciale Chiusi - Magione	Magione	Ex deposito rifiuti	In anagrafe DGR n. 1550/2016
41	PG083	PV carburanti BA.DI. di Baciucco Fabiola	Casanaticchia	Giano dell'Umbria	Fornitura carburante	In anagrafe DGR n. 1550/2016
42	PG084	Immobile Galvanica Clerissi	S. Mariano via S. Rosa, 3	Corciano	Attività industriale	In anagrafe DGR n. 1550/2016
43	PG086	Loc. Borgo Baraglia	Borgo Baraglia	Umbertide	Pozzi privati	In anagrafe DGR n. 1550/2016
44	PG087	Area in loc. Torchiagina e Petignano	Torchiagina e Petignano	Assisi	Pozzi privati	In anagrafe DGR n. 1550/2016
45	PG088	Area in loc. San Lorenzo	San Lorenzo	Bastia Umbra	Pozzi privati	In anagrafe DGR n. 1550/2016
46	PG089	Area tra via Gori, via Oslavia, via Masastris	Via Gori, via Oslavia, via Masastris	Foligno	Pozzi privati	In anagrafe DGR n. 1550/2016
47	PG090	PV carburanti Corsini Loriano	Selci, via della Stazione 26	San Giustino	Fornitura carburante	In anagrafe DGR n. 1550/2016
48	PG091	Ditta Carbonafta S.r.l.	Madonna del Piano	Perugia	Ex deposito rifiuti	In anagrafe DGR n. 1550/2016
49	PG092	Campo tiro a volo sportivo Gualdo Tadino	Sascupo di Rigali	Gualdo Tadino	Attività di tiro a volo	In anagrafe DGR n. 1550/2016
50	PG094	Acque sotterranee	San Martino in Campo	Perugia	Lavanderia industriale	In anagrafe DGR n. 1550/2016
51	PG096	Discarica rifiuti	Loc. Belladanza	Città di Castello	Discarica rifiuti non pericolosi	In anagrafe DGR n. 1550/2016
52	PG098	SS 7- Km 7+ 700	SS. 77 KM 7+700	Foligno	Incidente stradale Ditta Socobit S.p.A. di Baccarelli	In anagrafe DGR n. 1550/2016
53	PG099	Discarica rifiuti	Sant'Orsola	Spoletto	Discarica rifiuti solidi urbani Ditta VUS	In anagrafe DGR n. 1550/2016
54	PG100	Pozzo privato	Capitan Loreto via Lazio 5	Spello	Pozzi privati	In anagrafe DGR n. 1550/2016

55	PG101	Acque sotterranee	Valle Umbra a Sud del fiume Chiascio	Foligno Bevagna Cannara Spello	Pozzi privati	In anagrafe DGR n. 1550/2016
56	PG102	Acque sotterranee	Pietrarossa	Trevi	Pozzi privati	In anagrafe DGR n. 1550/2016
57	PG103	Ex Fornace F.lli Scarca (2° intervento)	S. Faustino	Massa Martana	Area Industriale	In anagrafe DGR n. 1550/2016
58	PG104	Acque sotterranee	Case Bruciate	Perugia	Pozzi privati	In anagrafe DGR n. 1550/2016
59	PG107	Ex Umbria Cuscinetti	Via Piave 12 capoluogo	Foligno	Attività industriale	In anagrafe DGR n. 1550/2016
60	PG108	Acque sotterranee	Zona Nord - Ovest capoluogo	Spoletto	Pozzi privati	In anagrafe DGR n. 1550/2016
61	PG111	Officina Locomotive Trenitalia S.p.A.	Viale Ancona 114	Foligno	Infrastruttura ferroviaria	In anagrafe DGR n. 1550/2016
62	PG112	Acque sotterranee	Via Cortonese	Perugia	Pozzi privati	In anagrafe DGR n. 1550/2016
63	PG113	Acque sotterranee	Madonna del Moro Buzzacchero	Umbertide	Attività industriale	In anagrafe DGR n. 1550/2016
64	PG114	Acque sotterranee	Bivio Lugnano	Città di Castello	Pozzi privati	In anagrafe DGR n. 1550/2016
65	PG115	Acque sotterranee	Padule	Gubbio	Pozzi privati	In anagrafe DGR n. 1550/2016
66	PG116	P.V. AGIP 51501	S.M. degli Angeli Via Los Angeles	Assisi	Fornitura carburanti	In anagrafe DGR n. 1550/2016
67	PG117	Acque sotterranee	Zona industriale sud	Gualdo Tadino	Area industriale	In anagrafe DGR n. 1550/2016
68	PG118	Orto Casa Caiani	Capoluogo	Gualdo Tadino	Ex laboratori artigianali ceramica	In anagrafe DGR n. 1550/2016
69	PG120	P.V. Esso 8851	S.S. Tiberina bis	Città di Castello	Fornitura carburanti	In anagrafe DGR n. 1550/2016
70	PG121	P.V. Esso 8919	Via Trasimeno Ovest	Perugia	Fornitura carburanti	In anagrafe DGR n. 1550/2016
71	PG122	P.V. Esso 8906	S.S.Tiberina	Umbertide	Fornitura carburanti	In anagrafe

						DGR n. 1550/2016
72	PG123	P.V. Esso 8828	Via Roma	Castiglione del Lago	Fornitura carburanti	In anagrafe DGR n. 1550/2016
73	PG124	Azienda Agraria F.Ili Rustici	Loc. Biagiano	Assisi	Allevamento suini	In anagrafe DGR n. 1550/2016
74	PG126	Cerquiglini Sandro	Via Cerquiglino, 20	Gualdo Cattaneo	Sversamento carburante	In anagrafe DGR n. 1550/2016
75	PG127	PV ENI 53966	SS. BIS Km. 24+900	Magione	Fornitura carburanti	In anagrafe DGR n. 1550/2016
76	PG128	Zona Ex Manifattura tabacchi	Area industriale	Umbertide	Pozzi privati	In anagrafe DGR n. 1550/2016
77	PG129	Discarica Borgogiglione	Borgogiglione	Magione	Discarica rifiuti	In anagrafe DGR n. 1550/2016
78	PG132	Soc. Agricola GEMAS s.n.c.	Poggio delle Corti, 12	Magione	Attività agricola	In anagrafe DGR n. 1550/2016
79	PG133	Area agricola	Vallocchia	Spoletto	Deposito incontrollato di rifiuti	In anagrafe DGR n. 1550/2016
80	PG134	Scuola Elementare	Via Toscana	Città di Castello	Sversamento gasolio riscaldamento	In anagrafe DGR n. 1550/2016
81	PG135	Scuola Elementare	Piosina via San Ansano	Città di Castello	Sversamento gasolio riscaldamento	In anagrafe DGR n. 1550/2016
82	PG139	Azienda Agricola Grigi	Polzella	Montefalco	Attività agricola	In anagrafe DGR n. 1540/2017
83	PG140	ASD TAV Umbria Verde	S. Arnaldo	Massa Martana	Ricreativo sportiva	In anagrafe DGR n. 1540/2017
84	PG141	Ex Discarica RSU	Belladanza 2	Città di Castello	Ex discarica rifiuti	In anagrafe DGR n. 1540/2017
85	PG142	P.V. AGIP 4574	S.S. 3 bis Tiberina	Umbertide	Fornitura carburanti	In anagrafe DGR n. 1540/2017
86	PG143	P.V. AGIP 4572	S.S. E 45 Km 69+100 loc. Balanzano	Perugia	Bonifiche ambientali	In anagrafe DGR n. 1540/2017
87	PG144	Ex Policlinico Monteluce	Via del Giochetto	Perugia	Attività agricola	In anagrafe DGR n. 1540/2017
88	PG146	Via Matteotti	Loc. Soccorso	Magione	Pozzi Area Industriale	In anagrafe DGR n. 1523/2018
89	PG148	Discarica Colognola	Loc. Colognola	Gubbio	Discarica Rifiuti	In anagrafe DGR n. 1523/2018

90	PG149	Ex CODEP	Loc. Campagna	Bettona	Impianto trattamento reflui zootecnici	In anagrafe DGR n. 1523/2018
91	PG150	P.V. Ex Esso 8934 Enerpetroli	Collestrada	Perugia	Fornitura carburanti	In anagrafe DGR n. 1523/2018
92	PG151	Area mineraria dismessa a ridosso delle macchine escavatrici di proprietà ENEL	Piegaro	Piegaro	Area Mineraria	Nuovo inserimento
93	PG152	Soc. O.M.A. S.p.A.	Via Cagliari, 20	Foligno	Area industriale	Nuovo inserimento
94	PG153	Soc. Metalmicanti S.n.c.	Loc. San Giovanni Profiamma	Foligno	Area industriale	Nuovo inserimento
95	PG154	Ex Punto vendita Esso PVF 8917	SS316 KM 7	Bevagna	Fornitura carburante	Nuovo inserimento
96	PG155	Soc. Carbo Nafta Ecologia S.r.l. - Fosso campestre	Loc. Madonna del Piano	Perugia	Area industriale	Nuovo inserimento
97	PG 156	Poliambulatorio USL Umbria 1	Via Cesare Battisti	Pietralunga	Centrale termica	Nuovo inserimento
98	PG 157	Sito Istituto ITN Scarpellini	Via Ciro Menotti, 1	Foligno	Scuola pubblica	Nuovo inserimento
99	PG 158	Liceo Classico Federico Bezzi Beata Angela	Via Guglielmo Marconi, 12	Foligno	Scuola pubblica	Nuovo inserimento
100	PG 159	Liceo Scientifico Marconi	Via Isola Bella, 1	Foligno	Scuola pubblica	Nuovo inserimento
101	PG 160	Palazzetto dello sport Ponte Naia	Vasciano	Todi	Area sportiva	Nuovo inserimento

**Tabella n. 2 - Provincia di Terni**

N.	Sigla	Sito	Località	Comune	Attività	Note
1	TR001	Soc. Enichem area industriale	Loc. Nera Montoro Via dello stabilimento n. 1	Narni	Petrochimica	In anagrafe DGR n. 1540/2017
2	TR003	Soc. Terni Energia S.p.A. (già Nuova TIC S.p.A.)	Loc. Nera Montoro Via dello stabilimento n.1	Narni	Industria chimica	In anagrafe DGR n. 1540/2017
3	TR009	Are Vocabolo Fiore 1	Vocabolo Fiori	Terni	Ex deposito scorie e terre di fonderia	In anagrafe DGR n. 1540/2017

4	TR010	Area Vocabolo Fiore 2	Vocabolo Fiori	Terni	Ex deposito scorie e terre di fonderia	In anagrafe DGR n. 1540/2017
5	TR012	Ex discarica Polymer	Sabbione	Terni	Interramento di residui di lavorazione industria chimica	In anagrafe DGR n. 1540/2017
6	TR013	Ex discarica Maratta 1	Sabbione	Terni	Deposito incontrollato rifiuti urbani	In anagrafe DGR n. 1540/2017
7	TR014	Lago ex cava Sabbione	Sabbione	Terni	Deposito incontrollato di rifiuti urbani	In anagrafe DGR n. 1540/2017
8	TR015	Ex discarica Maratta 2	Sabbione	Terni	Interramento fanghi industriali	In anagrafe DGR n. 1540/2017
9	TR017	Area ASM	Maratta Bassa	Terni	Discarica antecedente DPR 915/82 di RSU e altri	In anagrafe DGR n. 1540/2017
10	TR018	Bacino artificiale di San Liberato	S. Liberato	Narni	Bacino artificiale per produzione energia elettrica	In anagrafe DGR n. 1540/2017
11	TR019	Bacino artificiale Recentino	Polymer Sabbioni	Narni	Bacino artificiale per produzione energia elettrica	In anagrafe DGR n. 1540/2017
12	TR022	Polo chimico di Terni	Terni	Terni	Industrie chimiche	In anagrafe DGR n. 1540/2017
13	TR023	Polo chimico di Nera Montoro	Nera Montoro	Narni	Industrie chimiche	In anagrafe DGR n. 1540/2017
14	TR024	Zona industr.Narni Ex Area SG-Carbon e Sommer)	Narni Scalo	Narni	Attività industriali	In anagrafe DGR n. 1540/2017
15	TR025	Area industriale dismessa ex SNIA Viscosa	Terni	Terni	Industrie chimiche	In anagrafe DGR n. 1540/2017
16	TR026	Area industriale dismessa ex Officine Bosco	Narni	Narni	Industria meccanica	In anagrafe DGR n. 1540/2017
17	TR030	P.V. Agip 7429	A1 Direzione Sud Fabro Ovest	Fabro	Fornitura carburanti	In anagrafe DGR n. 1540/2017
18	TR041	Lagarello	Strada di Lagarello	Terni	Pozzi privati	In anagrafe DGR n. 1540/2017
19	TR045	Stazione RFI	Alviano Scalo	Alviano	Centrale termica riscaldamento	In anagrafe DGR n. 1540/2017
20	TR046	Capello Tubi S.p.A.	Zona industriale Narni	Narni	Attività industriale	In anagrafe

						DGR n. 1540/2017
<b>21</b>	<b>TR047</b>	Campo tiro a volo sportivo	Cesi	Terni	Attività di tiro a volo	In anagrafe DGR n. 1540/2017
<b>22</b>	<b>TR048</b>	P.V. Agip 7422	S.R.71 km.61+152	Fabro	Fornitura carburante	In anagrafe DGR n. 1540/2017
<b>23</b>	<b>TR055</b>	Ex cava Monte S. Angelo	Marmore	Terni	Tiro a volo	In anagrafe DGR n. 1540/2017
<b>24</b>	<b>TR058</b>	Area ex ADICA S.a.S.	Loc. Nera Montoro via dello Stabilimento	Narni	Attività industriale	In anagrafe DGR n. 1540/2017
<b>25</b>	<b>TR060</b>	ENERPETROLI (ex PVF ESSO 0340)	S.S. 3 bis E45 Km 13+250	Acquasparta	Fornitura carburanti	In anagrafe DGR n. 1540/2017
<b>26</b>	<b>TR062</b>	Soc. Basell S.p.A.	Piazzale Donegani capoluogo	Terni	Area industriale	In anagrafe DGR n. 1540/2017
<b>27</b>	<b>TR063</b>	Condominio Corso Cornelio Tacito n. 8	Capoluogo	Terni	Sversamento gasolio riscaldamento	In anagrafe DGR n. 1540/2017
<b>28</b>	<b>TR070</b>	Condominio Via Rossini n. 57	Capoluogo	Terni	Sversamento gasolio riscaldamento	In anagrafe DGR n. 1540/2017
<b>29</b>	<b>TR072</b>	Ex API - SILCA	Via Prati capoluogo	Terni	Fornitura carburanti	In anagrafe DGR n. 1540/2017
<b>30</b>	<b>TR094</b>	Parco Rosselli	Via F.Ili Rosselli	Terni	Parco Pubblico	Nuovo inserimento
<b>31</b>	<b>TR108</b>	P.V. ENI 7413	Via Tuderte, 252	Narni	Fornitura carburante	Nuovo inserimento
<b>32</b>	<b>TR101</b>	PV SILCA - Via Mozzoni	Via Mozzoni	Terni	Fornitura carburante	Nuovo inserimento